

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-07-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	15/07/2020	2	Altri 11 contagiati fra i migranti sbarcati a Pozzallo Ordinanza di Musumeci: quarantena obbligatoria sulle navi, aree speciali di controllo in porti e hotspot La sfida a Roma: Basta arroganza e approssimazione = Migranti, Musumeci chiude i porti per Covid <i>Mario Barresi</i>	2
SICILIA CATANIA	15/07/2020	3	Risalgono di colpo a 15 i nuovi contagi 11 sono i migranti, 4 casi nel Catanese <i>Antonio Fiasconaro</i>	4
SICILIA CATANIA	15/07/2020	24	Ripristino servizi igienici e adeguamento delle aule <i>Angela Seminara</i>	5
SICILIA RAGUSA	15/07/2020	23	Protezione civile, il Comune consegna una targa ai volontari impegnati nell'emergenza Covid <i>A. C.</i>	6
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	15/07/2020	16	Incendio minaccia le case di Cala Paradiso <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	15/07/2020	18	Bare inattesa, Figuccia: serve la Protezione civile <i>Redazione</i>	8
cagliaripad.it	14/07/2020	1	Incendi, è allerta in Sardegna: mercoledì 15 luglio bollino giallo <i>Redazione</i>	9
cagliaripad.it	14/07/2020	1	Coronavirus: in calo i contagi, aumentano i morti <i>Redazione</i>	10
strettoweb.com	14/07/2020	1	Coronavirus, la Calabria resta "Triplo Zero": anche oggi nessun morto, nessun nuovo caso e nessun ricoverato in terapia intensiva [DATI] <i>Redazione</i>	11
ilcittadinodimessina.it	15/07/2020	1	Migranti: ordinanza Sicilia, quarantena su navi di arrivo <i>Redazione</i>	12
strill.it	14/07/2020	1	Coronavirus - In Calabria nessun nuovo caso positivo <i>Redazione</i>	13
lanuovasardegna.it	14/07/2020	1	Bagnini col defibrillatore sulle spiagge di Villaputzu <i>Redazione</i>	14
lanuovasardegna.it	14/07/2020	1	Muro crollato a Bonorva Evento imprevedibile <i>Redazione</i>	15
lanuovasardegna.it	14/07/2020	1	Un gazebo per il Pronto soccorso <i>Redazione</i>	16
sassarinotizie.com	14/07/2020	1	Coronavirus: oggi 114 positivi, 17 morti e 335 guariti <i>Redazione</i>	17

Altri 11 contagiati fra i migranti sbarcati a Pozzallo Ordinanza di Musumeci: quarantena obbligatoria sulle navi, aree speciali di controllo in porti e hotspot La sfida a Roma: Basta arroganza e approssimazione = Migranti, Musumeci chiude i porti per Covid

[Mario Barresi]

Migranti, Musumeci chiude i porti per Covi) L'ordinanza del governatore. In Sicilia quarantena obbligatoria anche a bordo delle navi d'arrivo. Le Ong lo sappiar Aree speciali di controllo in scali e hotspot. Tamponi ai sintomatici, test sierologici per tutti: la Regione surroga lo Sta MARIO BARRESI CATANIA. A tarda sera Nello Musumeci mecce la sua firma su un'ordinanza - e mai avrei voluto farlo, confessa - che, in nome dell'emergenza Covid, di fatto chiude i porci siciliani alle navi con a bordo i migranCi, La decisione arriva alla fine di una giornata aperta dalla notizia di 11 contagiati fra i 66 sbarcati martedì a Pozzallo. Stanno giocando col fuoco!, sbocca in mattinaca il présidence della Regione, annunciando un suo provvedimento imposto da un quadro sconcertante nel quale si erge il silenzio del ministero dell'InCerno, Detto, fatto. Contrariamente alla collega Iole Santelli, che si ferma sulla sponda calabrese della protesta, il governatore passa alle maniere forti. E concrete. Nell'ordinanza, motivata dal fatto che ove non vengano disposte idonee misure di prevenzione, il rischio incontrollato degli accessi può sensibilmente aumentare la diffusione dei contagi ed esporre ad un grave pregiudizio l'intera popolazione, Musumeci introduce un principio "autonomista" nella sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare (materia di competenza statale): 14 giorni di quarantena obbligatoria a bordo delle navi con cui si arriva, ovvero su "navi-quarantena" all'uopo predisposte dalle Autorità del Governo centrale. E il governatore, sui social, scandisce il messaggio a più precisi destinatari, Allora, le Ong lo sappiano con assoluta chiarezza; in Sicilia la quarantena si fa soltanto a bordo delle navi, che lo Stato deve affittare e cenere ormeggiate in rada. Sulla terraferma non è possibile. C'è tensione con le popolazioni locali, c'è un serio problema legato ai mancaci concrolli sanitari da parte del personale statale dell'Usmaf. E invece il ministero dell'Interno pensa di scaricare ogni accivica sulle spalle dei prefetti, che poi chiamano il personale della Regione, o sulle spalle di sindaci, i quali protestano e chiedono aiuto sempre alla Regione. A proposito di concrolli sanitari, l'ordinanza prevede che le autorità sanitarie regionali possano operare anche in sostituzione del personale Usmaf sui migranti sbarcati. Chi presenta sintomi viene sottoposto a tampone e messo in isolamento; per gli altri è comunque disposto il test sierologico. Tutti gli accertamenti, ordina il governatore, sono eseguiti, ove possibile, a bordo delle navi. L'altra novità è l'istituzione delle Asc (Aree speciali di controllo) nelle zone portuali di sbarco, ma anche nelle aree limitrofe a tutti gli hotspot e nei ceneri di accoglienza migranti, E anche su questo punto Mu- è esplicito; Nessun immigrato può andare oltre quella fetta di territorio all'interno del porto, E pretendiamo cordoni e controlli di polizia severissimi negli hotspot, dai quali gli immigrati purtroppo continuano ad allontanarsi. Il governatore denuncia che decine e decine di positivi, e molti sono stati sballottati da una parte all'altra dell'Isola e dell'Italia senza essere stati preventivamente sottoposti a tesse sierologici e tamponi. Nell'ordinanza, inoltre, si specifica che le Prefetture (che dipendono dal Viminale) informino l'assessorato Il sindaco di Pozzallo al Viminale. Roberto Ammatuna ieri mattina è stato ricevuto a Roma dal ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, e dal prefetto Michele di Bari, capo dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione regionale alla Salute dell'arrivo dei migranti allo scopo di predisporre tempestivi servizi sanitari, con adeguato personale. Chiesta anche la tempestiva comunicazione del trasferimento dei migranti alla Protezione civile regionale. Altri due potenziali fronti di conflitto di competenze. Tanto più che, proprio ieri, incontrando a Roma il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, la ministra Luciana Lamorgese conferma l'impegno di rafforzare tutte le misure necessarie per assicurare anche la sua comunità sui rischi sanitari legati alla presenza sul territorio di strutture di accoglienza per persone risultate positive al tesse Covid 19. La titolare del Viminale, assieme al prefetto Michele di Bari, capo dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, ringrazia il sindaco e l'intera comunità del porco siciliano che in questi anni hanno mostrato senso di umanità e solidarietà e offerto fattiva collaborazione per

l'accoglienza dei migranti, Lamorgese, infine, annuncia un'imminente visita a Pozzallo. E mentre la ministra consolida il rapporto diretto con uno dei sindaci siciliani di frontiera, il governatore mastica amaro. E in serata, dopo la firma dell'ordinanza, rilancia la sfida a Roma: Adesso basta con arroganza e approssimazione. Centinaia e centinaia di persone arrivano e vengono trattate con una superficialità da parce dello Stato davvero disarmante. E allora - si chiede il governatore io che faccio? Chiedo a cinque milioni di siciliani il massimo rigore nel rispetto delle norme anti - contagio e invece lo Staco ritiene che tutta questa materia possa essere gestita all'insegna dello spirito di iniziativa di ogni singolo prefetto?. Musumeci invoca un protocollo, che sia rispettato da tutti; dallo Stato, dalle Regioni e dalle autorità locali. È questo, con fessa, lo scopo dell'ordinanza, lanciando un appello ai ministeri dell'Interno e della Salute: Confrontiamoci. Noi abbiamo il diritto e il dovere di farlo. Perché la salute di tutti, dei cittadini siciliani e dei migranti, deve obbedire a logiche precise sulle quali ognuno è chiamato a fare la propria parte. Musumeci ha fatto la sua. Chiudendo i porti siciliani ai migranti causa pandemia. Neanche il Matteo Salvini dei tempi d'oro c'era riuscito. Twitter; ^MarioBarres! L'ULTIMA SFIDA AL GOVERNO Centinaia di arrivi gestiti con approssimazione e arroganza. Confronto su protocollo condiviso L'ULTIMO L'IMPEGNO DI LAMORGESE Il governo impegnato a rafforzare le misure di sicurezza su positivi ' Presto visita a Pozzallo Pozzallo: 11 positivi fra i 66 migranti sbarcati martedì -tit_org- Altri 11 contagiati fra i migranti sbarcati a Pozzallo Ordinanza di Musumeci: quarantena obbligatoria sulle navi, aree speciali di controllo in porti e hotspot La sfida a Roma: Basta arroganza e approssimazione Migranti, Musumeci chiude i porti per Covid

Risalgono di colpo a 15 i nuovi contagi 11 sono i migranti, 4 casi nel Catanese

[Antonio Fiasconaro]

IL PUNTO IN SICILIA Risalgono di colpo a 15 i nuovi contagi 11 sono i migranti, 4 casi nel Catanese ANTONIO FIASCONARO PALERMO, Gli esperti lo hanno sempre ribadito: Non bisogna mai abbassare la guardia. E, malgrado ciò di colpo dall'oggi al domani, quando tutti speravano in una Sicilia sempre più Covid-free, invece, la curva dei contagiati si è alzata, eccome, Nell e ultime 24 ore, così come riportato dal Report quotidiano diffuso dalla Protezione civile nazionale, si sono registrati 15 nuovi positivi al Coronavirus. Di questi ben 11 sono migranti di Pozzallo dopo il test del tampone condotto dal personale sanitario dell'Asp di Ragusa. Gli immigrati risultati positivi, tutti asintomatici, sono stati già isolati presso una struttura individuata dalla prefettura di Ragusa. (Ampio servizio a pagina 2), Gli altri 4 contagiati, invece, sempre asintomatici, sono stati registrati nella provincia di Catania, I dati siciliani confermano ciò che tutti lettori e ricercatori sappiamo - sottolinea il prof. Cristoforo Pomara, componente del Comitato tecnico scientifico della Regione - ovvero che siamo ancora in pandemia e il virus circola. Dobbiamo convivere con questa consapevolezza e proprio da questa conoscenza continuare ad adottare le misure di sicurezza che, anche questo è evidente, riducono la carica virale e la pericolosità del virus: mascherine sociali, distanziamento, igiene frequente delle mani e delle superfici. Oggi siamo molto più preparati, attrezzati e consapevoli come cittadini come medici e come sistema sanitario regionale. La partita è ancora aperta ma abbiamo la squadra e gli schemi per giocarla e vincerla, Ma c'è ieri un dato sempre più confortante: si svuotano ancora i reparti ospedalieri mentre nella giornata di domenica c'erano ancora 6 ricoverati con sintomi, ieri questo numero è calato ad appena 4 ricoverati. Non si rileva nessun decesso. In totale i casi registrati dall'inizio dell'epidemia salgono a 3.115, mentre le vittime restano 283. Sono infine 137 gli attualmente positivi. Nelle ultime 24 ore, sono stati eseguiti 2.130 i tamponi mentre il numero totale è di 238.702. -tit_org-

Ripristino servizi igienici e adeguamento delle aule

ACIREALE. *Completati i sopralluoghi nei 28 plessi scolastici: a breve saranno avviati gli interventi per accogliere in sicurezza 4.900 alunni*

[Angela Seminara]

ACIREALE. Completati i sopralluoghi nei 28 plessi scolastici: a breve saranno avviati gli interventi per accogliere in sicurezza 4.900 alunni ANGELA SEMINARA ACIREALE. Si sono conclusi i sopralluoghi nei 28 plessi scolastici appartenenti ai sei Istituti comprensivi acesi, per reperire gli spazi necessari e consentire a quasi 4.900 alunni di iniziare l'anno scolastico in presenza, nel rispetto delle linee guida emanate dal ministero dell'Istruzione. In via di annullamento invece, il contratto di locazione con la Chiesa, per la scuola di San Cosmo, messa a disposizione dei bambini di Piano d'Api, colpiti dal sisma del dicembre 2018, che proseguiranno le lezioni nella scuola Galileo Galilei. A riferire sui risultati ricognitivi, alla presenza dei dirigenti scolastici dei 6 istituti, il sindaco Stefano Ali, l'assessore alla Protezione civile Salvo Grasso, l'assessore all'Istruzione Palmina Fraschilla e il dirigente responsabile dell'edilizia scolastica, Francesco Messina, nel corso di una conferenza che si è tenuta ieri mattina nella sala stampa di Palazzo di Città. A conclusione dei sopralluoghi in tutti i plessi scolastici - ha sottolineato l'assessore Salvo Grasso - abbiamo visto, grazie anche a un ridimensionamento del coefficiente per l'occupazione delle aule stabilito dall'Ufficio scolastico regionale, che la situazione, che all'inizio sembrava disastrosa, in questo momento è sotto controllo. Sono stati individuati gli interventi da fare nei vari plessi - prosegue - interventi che saranno di adeguamento e di sistemazione di alcune aule, di batterie di bagni dismessi che devono essere rimessi in funzione per garantire a tutti gli alunni di occupare tutti gli spazi nelle scuole. A breve partiremo con gli interventi. Per quanto riguarda i locali della scuola di San Cosmo, non sono più in condizioni di ospitare i bambini dopo le restrizioni del Covid e sono in corso tutte le valutazioni per annullare il contratto. Acireale conta un certo numero di istituti scolastici con spazi inutilizzati, basti pensare ai collegi San Michele, San Luigi, Spirito Santo, e Pennisi Alessi, che potrebbero essere utili specie in questo momento, ma i fondi messi a disposizione dal governo nazionale, circa 230 mila euro, bastano a malapena per gli adeguamenti scolastici cosiddetti lievi e l'acquisto almeno di 4.000 banchi monoposto. Purtroppo non ci sono i fondi necessari per locare le scuole inutilizzate - conferma il sindaco Ali dove esistono già progetti di ristrutturazione, un computo metrico e la possibilità di recuperare altre classi, 1230 mila euro prevedono interventi legati al Covid, mentre il governo dovrebbe pensare anche ad altri fondi per affittare i locali e risolvere in modo più semplice il problema. L'assessore Grasso: La situazione ora è sotto controllo. I locali di San Cosmo non possono più accogliere i bambini - tit_org-

Protezione civile, il Comune consegna una targa ai volontari impegnati nell' emergenza Covid

[A. C.]

GIARRATANA Protezione civile, il Comune consegna una targa ai volontari impegnati nell'emergenza Covid Cerimonia. L'appuntamento si tiene oggi al centro diurno con il gruppo Alfa GIARRATANA. Una presenza costante. Si premia oggi alle 17 al Centro diurno l'impegno dei volontari durante l'emergenza Covid. L'amministrazione consegnerà una targa in segno di ringraziamento alla Protezione civile per l'aiuto reso alla comunità della Perla degli iblei nei mesi scorsi. "Con la Protezione civile l'amministrazione comunale ha instaurato un rapporto di collaborazione prezioso per i cittadini - riferisce il vicesindaco Grazia Fiore - infatti alcuni servizi come il servizio ambulanza, l'approvvigionamento al banco delle opere di carità di Catania e ancora prevenzione per il rischio idrogeologico con pulizia di torrenti tanti altri sono effettuati dai volontari che, come sempre, stupiscono per la loro dedizione ed efficienza". Nel periodo dell'emergenza Covid 19, Giarratana ha potuto contare sull'aiuto di queste infaticabili persone che tutti i giorni si sono preoccupate di consegnare la spesa a domicilio piuttosto che le medicine o distribuire le mascherine e soddisfatto qualsiasi esigenza della popolazione nel migliore dei modi. "La generosità e lo spirito di abnegazione dei volontari ha fatto la differenza nella gestione e spesso nella risoluzione dei problemi - sottolinea Fiore - Voglio ringraziare in qualità di assessore ai Servizi sociali e di vicesindaco e a nome di tutta l'amministrazione comunale tutti i volontari, rappresentati dal presidente Poppo Bellio e da Viviana Manusia che coordinano tutte le varie azioni del gruppo Alfa Giarratana". La targa sarà consegnata dal sindaco Bartolo Giaquinta alla presenza di tutta l'amministrazione comunale. A.C. Giaquinta, Fiore e Bellio -tit_org- Protezione civile, il Comune consegna una targa ai volontari impegnati nell'emergenza Covid

Incendio minaccia le case di Cala Paradiso

[Redazione]

LICATA Incendio ieri a sotto la torre San Nicola, sopra l'omonima spiaggia e accanto a Cala Paradiso. A dare l'allarme sono stari residenti e villeggianti della zona, che hanno visto le fiamme avvicinarsi pericolosamente alle loro abitazioni. Sul posto sono intervenuti gli uomini dell'Ufficio Comunale di Protezione civile, coordinaci da Tony De Marco, insieme ai volontari. ('PAPI') -tit_org-

Bare inattesa, Figuccia: serve la Protezione civile

[Redazione]

CIMITERO DEI ROTOLI Bare in attesa, Figuccia: serve la Protezione civile Una città civile non può solo un fantasma della scessa. tollerare che le bare dei defunti Auspicio un intervento della rimangano ammassate in un Protezione civile affinché si cimitero senza sepoltura, proceda tempestivamente alla Apprezzo le scuse del sindaco tumulazione delle salme. Non c'è Leoluca Orlando dopo il mio più tempo da perdere. sopralluogo al cimitero dei Rotoli, ma quello che sta succedendo a Palermo è davvero indegno. Non ci sono giustificazioni per motivare uno scempio di tale gravita. Per Vincenzo Figuccia, deputato Udc all'Assemblea regionale, c'è da chiedersi se è esista ancora un'amministrazione comunale a Palermo o sia rimasto -tit_org-

Incendi, è allerta in Sardegna: mercoledì 15 luglio bollino giallo

[Redazione]

La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio. Da Redazione Cagliari pad-14 Luglio 2020 [equipamentos-contraincendio-funcionamento-de-um-incendio] ondata di caldo che accompagna la regione non dà segni di cedimento e continua allerta incendi nell'Isola. La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio: per la giornata di mercoledì 15 luglio è prevista un'allerta gialla per pericolosità media in quasi tutta la Sardegna, tranne che in una zona circoscritta nella parte settentrionale dell'Isola, dove l'allerta sale ad arancione. [Clicca sull'immagine per ingrandire](#) [Immagine 3-640x350] Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o al numero dedicato 1515. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, si intralceranno i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

Coronavirus: in calo i contagi, aumentano i morti

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-14 Luglio 2020[covid4] Sono 114 i nuovi contagiati da Covid nelle ultimi 24 ore in Italia, in calo rispetto ai 169 di ieri. Le vittime sono invece 17, ancora in aumento dopo le 13 di ieri. I casi totali salgono a 243.344, i morti a 34.984. I dati sul sito della Protezione civile. Gli attualmente positivi sono 12.919, in calo di 238 rispetto a ieri. I guariti sono 195.441, con un incremento di 335 nelle ultime 24 ore.

Coronavirus, la Calabria resta "Triplo Zero": anche oggi nessun morto, nessun nuovo caso e nessun ricoverato in terapia intensiva [DATI]

[Redazione]

14 Luglio 2020 17:00 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 14 luglio La Calabria resta Triplo Zero per il secondo giorno consecutivo: anche oggi non abbiamo avuto ne morti (per il 47 giorno consecutivo) ne nuovi casi positivi al Coronavirus su 861 persone sottoposte a tampone, e resta azzerato anche il numero dei ricoverati in terapia intensiva. Il numero dei positivi nella Regione è di 57, di cui 26 sono gli immigrati pakistani giunti nei giorni scorsi a Roccella e attualmente in isolamento nello stesso centro jonicoreggino, ad Amantea e a Bova in apposite strutture individuate dalla Prefettura. Il numero dei casi in Calabria dall inizio della pandemia è di 1.216 persone su 104.142 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è del 1,1% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 85,6 persone per ogni positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuato nel territorio calabrese. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.216 Morti: 97 Guariti: 1.062 Attualmente ammalati: 57 Ricoverati nei reparti: 5 In isolamento domiciliare: 52 I 1.216 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 468 casi: 34 morti, 434 guariti, 1 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 296 casi: 19 morti, 256 guariti, 4 in reparto, 18 in isolamento domiciliare. Catanzaro 218 casi: 33 morti, 183 guariti, 1 in reparto, 1 in isolamento domiciliare. Crotone 121 casi: 6 morti, 112 guariti, 3 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 85 casi: 5 morti, 77 guariti, 3 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [\[coronavirus-grafico-calabria-14-luglio-1024x670\]](#) Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Migranti: ordinanza Sicilia, quarantena su navi di arrivo

[Redazione]

Stampa[photo_6472](ANSA) - PALERMO, "I migranti che raggiungono le coste siciliane con imbarcazioni di grandi dimensioni, con mezzi di soccorso delle Ong, o di organizzazioni statali, europee e internazionali, ovvero con mezzi propri, sono sottoposti a visita medica" e "sono posti in quarantena per un tempo non inferiore a 14 giorni a bordo della nave di arrivo, dove ciò sia consentito in sicurezza, o su 'navi-quarantena' all'uopo predisposte dalle Autorità del governo centrale". E' quanto prevede un'ordinanza emessa questa sera dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, per evitare il potenziale rischio di contagi da Covid-19. Il provvedimento prevede anche l'obbligo di eseguire gli accertamenti sierologici per tutti i migranti e anche il tampone per chi presenta i sintomi di infezione da Coronavirus. Gli esami, dove possibile, sono da eseguire sulle navi. Il decreto del presidente Musumeci istituisce anche le "Aree speciali di controllo nelle zone portuali di sbarco e vicino agli hot spot, dalle quali è fatto divieto di uscire". Previsto anche che "le Prefetture competenti informino dell'arrivo dei migranti l'autorità sanitaria regionale" e che "il trasferimento dei migranti presi in carico nei centri d'accoglienza e comunque sbarcati in Sicilia" venga "data tempestiva comunicazione da parte delle Prefetture competenti per territorio al dipartimento della Protezione civile della Presidenza della Regione Siciliana" mercoledì 15 luglio 2020[end_paragrafo_sx]

Coronavirus - In Calabria nessun nuovo caso positivo

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 104.142 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.216 (+0 rispetto a ieri, nei quali sono compresi i 26 casi positivi rilevati in Calabria in data 11 luglio e relativi allo sbarco dei migranti avvenuto a Roccella Jonica), quelle negative sono 102.952. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 1 in isolamento domiciliare; 434 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 4 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti. Crotone: 3 in isolamento domiciliare; 112 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 3 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 9.237. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Bagnini col defibrillatore sulle spiagge di Villaputzu

I 4 operatori hanno frequentato il corso per l'abilitazione all'uso del macchinario salvavita

[Redazione]

VILLAPUTZU. Andrea Lo Re, Danilo Porcu, Simone Cireddu, Nicola Pilia, i giovanissimi bagnini, che presidiano le quattro postazioni di salvataggio ubicate nelle spiagge libere di Prumari, Porto Corallino, Ibba Manna e Torre Murtas, nel litorale di Villaputzu, sono stati abilitati per uso del defibrillatore. Hanno frequentato questa mattina (lunedì) un corso tecnico pratico di BLSD (Basic life support defibrillation) della durata di quattro ore che si è svolto nel Bellavista camper service dirimpetto alla spiaggia di Prumari. I docenti del corso sono stati Luigi Cadeddu, medico del 118 nonché presidente regionale dell'HSF (Helpful & sustainable future), Centro di formazione accreditato RAS, Walter Cao, urologo e chirurgo vascolare in pensione, istruttore Manuela Maccioni. I bagnini sono stati assunti dalla Protezione civile Sarrabus-Gerrei, associazione di volontariato presieduta dall'anno della sua fondazione, il 1997, da Natale Porcu, che si è aggiudicata la gara bandita dal comune. Al corso di BLSD hanno partecipato anche Giulia Moro e Ramona Meloni. Le postazioni di salvataggio sono entrate in funzione il primo luglio. Il servizio effettuato dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 sarà garantito, salvo eventuali proroghe, sino al 31 agosto. Coronavirus, in Sardegna un nuovo caso a Cagliari. Tredici sindaci uniti a sostegno dell'ospedale di Sorgono. Google Maps ci ricasca: sbagliate le indicazioni per arrivare a Gorroppu. Giusy Ferrelì

Muro crollato a Bonorva Evento imprevedibile

[Redazione]

BONORVA. Era monitorato da tempo il tratto di muro di recinzione del campo sportivo che sabato sera, poco dopo le 15, è rovinosamente collassato sulla sottostante Via Salaris, ed ha invaso la carreggiata. Per un lieve cedimento che però non aveva allarmato i tecnici, che si erano limitati ad arretrare la rete di protezione. Nulla però che facesse presagire il crollo, e la tragedia sfiorata. Il muro è parte di una vecchia struttura di contenimento e recinzione, alta circa sette metri, costruita nei primi anni novanta e costituita da un muro in cemento armato, con sovrastante fila di blocchetti di pomice mento, si è praticamente rovesciata sulla sottostante via Salaris, ed ha invaso la carreggiata. Un crollo improvviso avvenuto, per una fortunata coincidenza, in un momento in cui nessuno si trovava a passare, per recarsi al cimitero confinante o per una passeggiata ristoratrice. Il frastuono improvviso e assordante ha attirato l'attenzione di un giovane che si preparava per la corsetta quotidiana e ha provveduto immediatamente a lanciare l'allarme. La polizia municipale, con i carabinieri della locale compagnia, ha provveduto quindi a regolare il traffico e allontanare i curiosi. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, arrivati da Sassari e Macomer, con il capo dell'ufficio tecnico e del sindaco Massimo Agostino e dell'assessore allo sport Claudio Dettori. Un'impresa locale ha proceduto, con molta attenzione e prudenza, allo sgombero delle macerie che ha richiesto l'utilizzo di mezzi speciali ed è andato avanti ininterrottamente fino alle ventidue. Alle opere di sanificazione e ripristino dei luoghi ha contribuito anche un gruppo di volontari della locale protezione civile. L'avvenimento ha risvegliato immediatamente l'attenzione dei cittadini che hanno mostrato sgomento per quanto avvenuto che, per caso o per fortuna, ha avuto solo un riscontro in termini di danno materiale ma non si è tradotto in una tragedia dagli effetti ben più gravi. Il sindaco Massimo Agostino ha ricordato che l'impegno dell'amministrazione per il controllo e manutenzione delle opere pubbliche è stato ed è sempre costante. Un fatto imprevedibile, di cui l'ufficio tecnico accerterà immediatamente le cause. Ora sarà compito dell'amministrazione ha continuato Agostino studiare il problema e assicurare la messa in sicurezza del muro che comunque non incide in alcun modo sulla funzionalità del campo sportivo. E il cui crollo non è in alcun modo legato ai recenti lavori per la posa del manto sintetico, ben lontano dal luogo del crollo. Coronavirus, in Sardegna un nuovo caso a Cagliari. Tredici sindaci uniti a sostegno dell'ospedale di Sorgono. Google Maps ci ricasca: sbagliate le indicazioni per arrivare a Gorropu. Giusy Ferrelli

Un gazebo per il Pronto soccorso

La denuncia dei Riformatori: in fila per ore senza alcuna protezione

[Redazione]

OZIERI. Pazienti e loro accompagnatori in fila per ore sotto il sole e le intemperie nel Pronto Soccorso di Ozieri, dove le attese fuori dalla struttura del Segni, dove con emergenza Covid e il posizionamento delle strutture amovibili è stata chiusa la sala attesa, sta diventando per molti un calvario quasi quanto attesa. A segnalarlo è il coordinamento locale dei Riformatori, che in una nota si rivolge all'amministrazione comunale e per suo tramite alla direzione sanitaria affinché si faccia qualcosa per rendere meno gravose le attese all'esterno della struttura sanitaria. Basterebbe solo posizionare delle sedie e un gazebo, è la richiesta. esterno del Pronto soccorso - dicono i Riformatori - è molto esposto ai venti, aperto su più lati e privo di copertura, anche perché non è stato certo progettato per essere un luogo di sosta. In piena emergenza molti accompagnatori vi hanno sostato con pazienza, ma ora basterebbe poco per rendere un po' più semplice la vita degli accompagnatori dei pazienti. Chiediamo pertanto al Sindaco di Ozieri di attivarsi, insieme alla protezione civile e al direttore sanitario del presidio per predisporre un'area esterna con un gazebo o una tenda che possa riparare dal sole (a luglio si raggiungono temperature davvero intollerabili) e che possano essere posizionate all'esterno le sedie della sala attesa interna inutilizzate. (b.m.)

Coronavirus, in Sardegna un nuovo caso a Cagliari

Tredici sindaci uniti a sostegno dell'ospedale di Sorgono

Google Maps ci ricasca: sbagliate le indicazioni per arrivare a Gorropu

Giusy Ferrelli

Coronavirus: oggi 114 positivi, 17 morti e 335 guariti

[Redazione]

24 Ore Roma, 14 lug. (Adnkronos Salute) - Sono 114 oggi (169 ieri) i nuovipositivi al coronavirus Sars-CoV-2, secondo i dati della Protezione civile che calcola in 243.344 i casi totali. Crescono i decessi, che oggi sono 17 (ieri 13) per un totale di 34.984 morti da inizio emergenza. In aumento i guariti: oggi sono 335 (95.441 in totale). Secondo il bollettino di oggi sono 12.919 gli attuali positivi, -238 rispetto a ieri.